

# Befana 2022

sul fiume Lambro - mito festa nella natura

**Agliate 2/6 Gennaio**  
**installazione semipermanente senza pubblico.**

**Modifiche all'evento teatralizzazione del Fiume Lambro in conformità delle nuove norme anticovid emanate dal Governo.**



## DESCIALBARE... IL RESTAURO DEL NON-MANIFESTO

Il laboratorio Befana ha realizzato insieme alle genti e alle realtà del territorio i laboratori di attesa dedicati all'infanzia e le strutture che renderanno il Fiume Lambro scenografia naturale e accogliente per la 35 edizione della Befana sul Lambro di Agliate: animali fantastici e grandi strutture per accogliere lo spirito ancestrale della vecchia portatrice di doni e di stagioni propizie.

Il rituale passaggio della Befana lungo il Fiume Lambro **quest'anno farà a meno dei canti, dei fuochi e dei richiami del pubblico** che tradizionalmente animano la notte tra il 5 e il 6 gennaio trasformandosi in un'iniziativa artistica e culturale diffusa nel rispetto delle normative anti covid e evitando assembramenti.

Dal 2 al 6 gennaio verrà allestita lungo le sponde del Ponte di Agliate un'installazione semipermanente con le strutture costruite in questi mesi.

Sul canale Facebook @BefanaSulLambro e sul sito web [www.befanalambro.net](http://www.befanalambro.net) verranno predisposti tutorial, video e narrazioni per invitare tutte le persone a partecipare alla grande attesa, costruendo punti luce e chiamando la Befana, al sicuro, dalle proprie case.

Nella rinnovata consapevolezza che la ritualità collettiva potrà di nuovo accadere, con nuove forme sentite e significanti vi invitiamo a partecipare e seguire gli aggiornamenti.



COMMISSIONE CULTURA ALTERNATIVA

A cura della C.C.A. e del Comitato per il diritto al Mito/Festa del Bambino

L'edizione della Befana sul Lambro è dedicata a tutte le bambine e i bambini del mondo e a **Francesco Magni**.

**In collaborazione con:** la gente della Valle del Lambro, Croce Bianca Brianza, Protezione civile Carate/Verano, i giovani richiedenti asilo ospiti a Carate, Legambiente Seregno

Co-Realizzata da:





Forse non è il caso di tornare esattamente come prima; forse il problema non è recuperare il terreno perduto, o essere resilienti, né ristorare.

Tornare come e meglio di prima... come se non fosse accaduto nulla e come se prima le cose andassero bene per tutti...

Dal trauma la rinascita, secondo la retorica patriottica. Dall'infortunio al podio: sù un po' di entusiasmo! Ottimismo!

In effetti restaurare è avere un rapporto con il passato e la Befana ce l'ha, con il mito e l'archetipo... parole scivolose. Tuttavia, non un rapporto di soggezione rispetto a quanto è venuto prima, da venerare, rimpiangere nostalgicamente o riattivare. Piuttosto come un atto di liberazione!

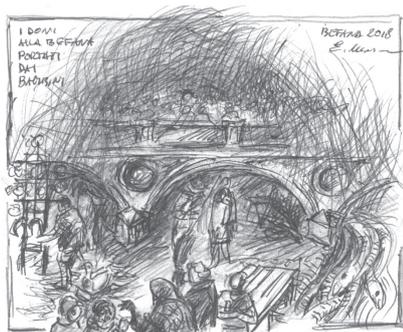
Eppure, la parola restauro è scivolosa, può far pensare alla re-istituzione, alla restaurazione. Non è questo il nostro caso. Ci liberiamo da queste derive di significato legate al senso comune se ci riferiamo alla parola "restauro" intendendola in senso specifico, come una tecnica che pertiene al campo dell'arte. Come dice l'artista, il restauro non è impositivo, non deve cancellare le tracce del passaggio dell'opera nel tempo. "Perciò ogni eventuale integrazione, anche minima, dovrà essere facilmente identificabile [...] per le pitture, la tecnica del tratteggio ad acquarello che si differenzia per tecnica e per materia dalla tecnica e dalla materia della pittura integrale". Reintegrare pienamente significherebbe infatti presupporre una sedicente integrità. Lavorando sulla materialità, il restauro non satura le lacune, non si sovrappone, fissando irrevocabilmente, eternando. Dunque, non pretende di conservare, né di ripristinare, abolendo il lasso di tempo. Piuttosto: che si veda la nuova mano, e che sia revocabile, attraverso l'irreversibilità del tempo, com'è di ogni cosa umana. Così rilascia l'opera, consegnandola nelle mani del futuro.

Detto altrimenti, bisognerebbe farla finita con l'idea che la storia segua un corso lineare, casomai da aggiustare o ripristinare, ma sempre diretto al meglio; quando invece la storia è stratificata fatta di più storie che convivono: più lente e più veloci, che stanno al piano di sotto e a quello di sopra. Come dice il filosofo, siamo attesi in questo mondo, perché "il passato reca con sé un indice segreto che lo rinvia alla redenzione".

Quando va in pezzi il mondo, la Befana - camminando sempre sui bordi e sui margini, del fiume e della città - ha pietà di questi frammenti mai visti prima, delle luminescenze di queste tessere di mosaico sparse. E li osserva come se loro la guardassero e attendessero da tempo di essere visti e liberati.

Forse intravedendo fuggacemente tra essi una nuova costellazione di stelle cadute, un futuro.

### Per il Laboratorio, Mario Vergani



In collaborazione con:



Comune di Verano Brianza



Comune di Carate Brianza

Con il patrocinio di:



Città di Besana in Brianza



Comune di Sovico



Comune di Veduggio con Colzano



Comune di Albiate



Comune di Briosco



Comune di Macherio



Comune di Veduggio al Lambro



Comune di Triuggio

Con il patronato di:



Commissione europea



PROVINCIA MONZA BRIANZA



LEGAMBIENTE



Parco Regionale Valle del Lambro



L'evento si svolgerà in ottemperanza alle normative vigenti in materia di Covid-19.

Info e aggiornamenti - Facebook @BefanaSullLambro - www.befanalambro.net